

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Emozioni Onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07226

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Abruzzo

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CAG EMOZIONI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

CENTRI DI AGGREGAZIONE (BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI) - E01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto territoriale

Il Comune di Francavilla che si estende su una superficie di 23,09 kmq e una popolazione complessiva pari a 25614 abitanti (dato aggiornato al 2017). Nel Comune di Francavilla sono presenti due Scuole superiori di secondo grado, dove si riversa la maggior parte dei giovani dell'ambito territoriale 9, e due scuole medie superiori di primo grado.

Riportiamo di seguito una tabella con i dati relativi alla popolazione giovanile 0-18 anni.

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	83	103	186
1	104	110	214
2	115	100	215
3	82	102	184
4	108	105	213
5	120	100	220
6	99	117	216
7	115	111	226
8	115	109	224
9	123	134	257
10	116	94	210
11	114	108	222
12	114	100	214
13	104	86	190
14	111	102	213
15	113	106	219
16	119	120	239
17	106	111	217
18	121	97	218
Totale:	2082	2015	4097

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017

Da cui si può evincere che il numero dei ragazzi interessati dal nostro progetto 11-18 anni risultano essere

902 maschi
830 femmine

Inoltre dati in possesso dall'Ambito sociale 09 a cui il Comune di Francavilla appartiene, si evince che **la popolazione di origine straniera** residente sul territorio di competenza dell'Ambito distrettuale sociale 09, è pari a 2959 abitanti e rappresenta il 5,11% della popolazione residente totale come si evince dalla tabella sottostante.

Il Comune di **Francavilla al Mare** registra la maggior presenza di stranieri residenti in termini assoluti (1538), di cui **347** della fascia di età riguardante il progetto.

COMUNE	POPOLAZIONE	STRANIERI	PERCENTUALE
ARI	1170	73	6,24%
FRANCAVILLA	25422	1538	6,05%
MIGLIANICO	4829	257	5,32%
RIPA TEATINA	4088	234	5,72%
SAN GIOVANNI	14100	488	3,46%
TORREVECCHIA	4218	151	3,58%
VACRI	1686	102	6,05%

Peso popolazione straniera per comune

A questi si aggiungono gli stranieri irregolari e non censiti.

La bassa scolarità ed il forte rischio di dispersione scolastica per i minori stranieri che spesso abbandonano la scuola e si affacciano impreparati al mondo del lavoro rappresenta sicuramente **una criticità per il territorio.**

Le scuole medie del territorio affermano la necessità di far fronte a gravi difficoltà nei ragazzi, anche italiani, che si manifestano attraverso disturbi dell'apprendimento e del comportamento e dei pesanti ritardi nei percorsi di studio.

I genitori, soprattutto nel caso degli stranieri, non riescono a sopperire alle difficoltà scolastiche dei figli. Molti non sanno o non vogliono chiedere aiuto e spesso non si dimostrano collaboranti con la scuola.

Per quanto riguarda gli stranieri recentemente arrivati in Italia ed insediati sul territorio si pone l'obbligo di dare risposta al loro bisogno linguistico.

All'interno di questo contesto opera da anni **l'Associazione Emozioni, ente iscritto al Registro Regionale del Volontariato che gestisce un centro di aggregazione giovanile "CAG EMOZIONI" all'interno della propria struttura.**

La struttura è composta da un ampio spazio interno di oltre 130 mq e uno spazio esterno, che comprende un orto di vaste dimensioni.

Il CAG Emozioni è un luogo di incontro, uno spazio a disposizione dei ragazzi e dei giovani della città, nello specifico preadolescenti e adolescenti tra i 10 e i 18 anni, in cui svolgere attività nel tempo libero, coltivare i propri interessi, conoscere nuovi amici ed essere aiutati negli impegni scolastici.

Nell'ultimo anno hanno frequentato il centro in modo più continuativo circa 25 minori e giovani.

Il centro offre uno spazio sia fisico che relazionale, gestito da volontari, animatori ed educatori, per favorire l'aggregazione dei giovani, la loro partecipazione a diverse attività e la loro educazione in funzione di un processo di crescita positivo.

Un ampio spazio di tempo è dedicato al sostegno scolastico per oltre 40 minori, organizzato in stretta collaborazione con le scuole del territorio. Nei mesi di Giugno e Luglio organizza il centro estivo, che propone a ragazzi e ragazze varie attività giornaliere sfruttando anche le occasioni opportunità/strutture offerte dal territorio (piscine, parchi, musei, stabilimenti balneari ecc.).

Il progetto, in un'ottica di continuità, intende potenziare i servizi di aggregazione e di cittadinanza attiva rivolti ai giovani del territorio di Francavilla, variandone l'offerta rispetto a quelli già esistenti.

L'associazione Emozioni ha partecipato al progetto **Officine Mobili finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili conclusosi nel mese di marzo 2017**, che aveva l'obiettivo di trasformare le relazioni che si

creavano all'interno del centro in laboratori maggiormente strutturati che consegnassero ai ragazzi partecipanti competenze utili alla loro formazione.

Il progetto ha visto la partecipazione di 25 ragazzi del Liceo scientifico di Francavilla in un laboratorio di videomaking. Il progetto si è rivelato un'esperienza positiva con ottimi risultati sia sui destinatari diretti, giovani e adolescenti, che sui beneficiari indiretti, ovvero le famiglie, le scuole, le associazioni e la cittadinanza in generale.

Da qui l'emersione di un altro bisogno del territorio. La mancanza di una moltitudine di laboratori che rispondano alle variegate attitudini dei ragazzi.

Oltre al "CAG Emozioni", l'Associazione svolge un importante servizio a favore delle fasce deboli della popolazione, in particolare le famiglie povere della città. L'associazione distribuisce pacchi alimentari, forniti dal Banco Alimentare, **ogni 15 giorni alle famiglie bisognose del territorio e farmaci dati a bisogno dietro autorizzazione medica.**

Nel 2018 verrà avviato un progetto di orti solidali rivolto a chi è in cerca di lavoro, in un terreno di 5000 mq donato nel 2017 e attiguo alla struttura. E' intenzione riservare una parte di questo terreno per le attività del CAG EMOZIONI alla fine di avviare un primo percorso di cittadinanza attiva.

Da un analisi del territorio sul volontariato giovanile che ogni anno svolge il Centro di Servizio della Provincia di Chieti risulta che solo il 5% della popolazione giovanile under 18 è impegnato in percorsi di volontariato, mentre la percentuale aumenta con la maggiore età.

La sfida è quella di provare a incentivare i ragazzi in percorsi di cittadinanza attiva. Un primo percorso potrebbe essere la cura di parte dell'orto sociale da parte dei ragazzi e destinare i proventi della terra alle persone bisognose del territorio, offrendo così una possibile soluzione a due dei bisogni presenti su questo territorio.

Logisticamente i volontari svolgeranno il loro servizio all'interno della struttura consolidata, il Centro di Aggregazione Giovanile "CAG Emozioni".

La struttura rappresenta un ottimo osservatorio per comprendere la condizione giovanile nel suo territorio.

Il "CAG Emozioni" si trova a ridosso del Centro Cittadino, in una zona servita dai servizi e dal trasporto pubblico urbano ed extraurbano, punto strategico per accogliere giovani provenienti sia dalle frazioni sia dai territori dell'ambito.

Il progetto "CAG Emozioni" si svilupperà su tre linee di azione: relazionale e di sostegno scolastico; laboratoriale-ricreativo; di cittadinanza attiva. Rispondendo in questo modo alle criticità di cui sopra e specificate meglio in tabella:

Criticità/Bisogni	Obiettivi Specifici	Indicatori	Risultati attesi
Basso numero dei minori frequentanti l'attività di recupero scolastico, rispetto alla popolazione giovanile e all'elevato numero di ragazzi stranieri, bisognosi soprattutto di sostegno linguistico	Aumentare il numero dei ragazzi frequentanti l'attività di recupero scolastico e garantire il prosieguo nel percorso scolastico per il 100% dei ragazzi.	Numero Frequentanti il centro	Aumento da 25 a 50 unità il numero dei minori frequentanti
Ridotto numero di ore giornaliere dedicate al sostegno scolastico		Numero ore dedicate al sostegno scolastico	Aumento delle ore di apertura del servizio di sostegno scolastico da 8 a 16
Basso numero dei minori frequentanti le attività laboratoriali del centro	Migliorare le competenze tecniche e trasversali dei ragazzi	Numero Frequentanti le attività laboratoriali	Aumento da 25 a 50 dei minori frequentanti le attività laboratoriali.
Ridotto numero di ore giornaliere dedicate ad attività laboratoriali		Numero ore dedicate ad attività laboratoriali	Aumento del numero di ore giornaliere di apertura del CAG riservate ad attività laboratoriali.
		Numero di attività laboratoriali	Aumento del numero di attività laboratoriali da 1 a 5
Poco coinvolgimento dei giovani in percorsi di cittadinanza attiva	Favorire la partecipazione dei ragazzi del territorio in esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva	Numero Frequentanti percorsi di cittadinanza attiva	Aumento da 0 a 20 dei minori frequentanti le attività laboratoriali.

			Aumento del numero di percorsi di cittadinanza attiva da 0 a 3
Zero ore giornaliere dedicate a percorsi di cittadinanza attiva		Numero percorsi di cittadinanza attiva	

Destinatari del progetto

Ragazzi con difficoltà scolastiche (debiti formativi, ripetenti, abbandoni) del territorio di Francavilla (10-18 anni)

Ragazzi che necessitano di spazi di aggregazione

Minori stranieri

Beneficiari indiretti:

Comunità scolastica;

Famiglie dei diretti destinatari del progetto;

Associazioni coinvolte in iniziative atte a creare la cultura della rete e della partnership;

Istituzioni, Servizi Sociali dell'Ambito;

Fasce deboli di popolazione che frequentano l'associazione Emozioni.

7) *Obiettivi del progetto:*

*L'obiettivo generale che si intende perseguire è il **migliorare la vita scolastica, sociale e di relazione del minore attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità ed autonomie**, il tutto inserito in un contesto di intervento che miri ad accompagnare i minori che presentano difficoltà educative, relazionali e scolastiche ad integrarsi nel contesto scuola ,grazie anche alla promozione e all'utilizzo delle risorse territoriali che possano costituire occasione di integrazione personale e sociale.*

Criticità/Bisogni	Obiettivi Specifici	Indicatori	Risultati attesi
Basso numero dei minori frequentanti l'attività di recupero scolastico, rispetto alla popolazione giovanile e all'elevato numero di ragazzi stranieri, bisognosi soprattutto di sostegno linguistico	Aumentare il numero dei ragazzi frequentanti l'attività di recupero scolastico e garantire il prosieguo nel percorso scolastico per il 100% dei ragazzi.	Numero Frequentanti il centro	Aumento da 25 a 50 unità il numero dei minori frequentanti

Ridotto numero di ore giornaliere dedicate al sostegno scolastico		Numero ore dedicate al sostegno scolastico	Aumento delle ore di apertura del servizio di sostegno scolastico da 8 a 16
Basso numero dei minori frequentanti le attività laboratoriali del centro	Migliorare le competenze tecniche e trasversali dei ragazzi	Numero Frequentanti le attività laboratoriali	Aumento da 25 a 50 dei minori frequentanti le attività laboratoriali.
Ridotto numero di ore giornaliere dedicate ad attività laboratoriali		Numero ore dedicate ad attività laboratoriali	Aumento del numero di ore giornaliere di apertura del CAG riservate ad attività laboratoriali.
		Numero di attività laboratoriali	Aumento del numero di attività laboratoriali da 1 a 5
Poco coinvolgimento dei giovani in percorsi di cittadinanza attiva		Favorire la partecipazione dei ragazzi del territorio in esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva	Numero Frequentanti percorsi di cittadinanza attiva
Zero ore giornaliere dedicate a percorsi di cittadinanza attiva	Numero percorsi di cittadinanza attiva		Aumento del numero di percorsi di cittadinanza attiva da 0 a 3

Obiettivo specifico 1

Aumentare il numero dei ragazzi frequentanti l'attività di recupero scolastico e garantire il prosieguo nel percorso scolastico per il 100% dei ragazzi.

Obiettivo specifico 2

Migliorare le competenze tecniche e trasversali dei ragazzi.

Obiettivo specifico 3

Favorire la partecipazione dei ragazzi del territorio in esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**Obiettivo generale**

Migliorare la vita scolastica, sociale e di relazione del minore attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità ed autonomie

Obiettivo specifico 1

Aumentare il numero dei ragazzi frequentanti l'attività di recupero scolastico e garantire il prosieguo nel percorso scolastico per il 100% dei ragazzi.

Azione 1

Creazione di piani e azioni di sostegno in risposta alle esigenze scolastiche dei ragazzi.

Attività 1.1

Progettazione delle attività di sostegno scolastico, prevede il contatto delle scuole al fine di verificare i reali bisogni del territorio

Attività 1.2

Reperimento materiali e allestimento locali finalizzati alle attività di studio, gioco e di laboratorio.

Attività 1.3

Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato per i giovani che hanno problemi in ambito scolastico. Gli operatori e i volontari in servizio civile forniranno i necessari mezzi affinché i ragazzi possano restare attivi nel percorso scolastico e formativo, ed inoltre, acquisire un proprio metodo di studio e di elaborazione personale, favorendo concretamente la responsabilizzazione rispetto all'impegno formativo.

Attività 1.4

Sostegno linguistico a favore dei minori stranieri

Obiettivo specifico 2

Migliorare le competenze tecniche e trasversali dei ragazzi.

Azione 2

Potenziamento interventi socio – culturali e laboratoriali creativi.

I laboratori prevedono il coinvolgimento dei minori in attività artistiche di differente natura a seconda delle motivazioni, degli interessi e delle attitudini di ognuno (teatro, laboratorio artistico). Per cui i minori verranno accompagnati e affiancati dai volontari nella fase di realizzazione dei laboratori. L'approccio laboratoriale sarà incentrato sull'ascolto, sulla valorizzazione delle capacità creative di ogni minore e la promozione di un clima di collaborazione. Le produzioni artistiche dei ragazzi avranno, inoltre, visibilità grazie ad eventi pubblici, come mostre, spettacoli, musicali, etc.

Attività 2.1

Programmazione e progettazione laboratori: tempi, modalità, suddivisione dei compiti.

Attività 2.2

Laboratorio Creativo rivolto ai giovani nel campo della cultura, dell'arte e della comunicazione. Le diverse attività laboratoriali ideate dalla associazione Exclamè avranno alla sua base il gioco e l'ironia, cercando il coinvolgimento dei ragazzi tramite la scoperta, la creatività e l'azione.

Attività 2.3

Laboratorio di teatro

Attraverso il laboratorio i ragazzi vengono portati e accompagnati a "giocare" il teatro, cominciando a sperimentarne le tecniche basilari, superando le ritrosie, ma anche controllando "esuberanze" e "irruenza" laddove queste non aiutano a giocare insieme. L'obiettivo è quello di favorire il recupero e la valorizzazione delle qualità e peculiarità espressive e creative del singolo all'interno di un lavoro collettivo, quale uno spettacolo teatrale o un cortometraggio. Il laboratorio si divide in due momenti fondamentali: - i primi incontri sono dedicati al conoscersi, alla relazione con i compagni e con gli adulti: ecco allora i primi esercizi giocati sullo spazio, sull'uso del proprio corpo per muoversi e agire in questo spazio, per scoprire cosa fa il corpo quando si muove e quali possibilità esso ha quando gli viene "comandato" di assumere un atteggiamento, una postura, di eseguire un movimento che può diventare gesto; e il corpo, come tutti gli strumenti, ha un suono, la voce, di cui scoprire le potenzialità espressive; - si passa poi alla scelta del testo da rappresentare davanti a un pubblico come momento conclusivo di un percorso durato l'intero anno, alla distribuzione delle parti e alle prove per costruire lo spettacolo, ulteriore pretesto per condurre i bambini a usare le componenti teatrali: corpo, voce, spazio, tutto ciò che possono aver appreso durante il percorso ludico e cognitivo.

Obiettivo specifico 3

Favorire la partecipazione dei ragazzi del territorio in esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva

Azione 3

Attivazione percorsi di cittadinanza attiva riservati ai giovani

Si intende contribuire alla diffusione di una cultura solidale, stimolando

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

	Attività	
1 volontario (ente no profit)	1.4	Gestisce ed organizza il sostegno linguistico a favore dei minori stranieri
1 operatore agricolo (ente profit)	3.1	Coordina il percorso di cittadinanza attiva "facciamo l'orto per il territorio"
1 volontario (ente no profit)	2.2	Gestisce ed organizza il laboratorio creativo
1 volontario (ente no profit)	2.3	Gestisce ed organizza il laboratorio di teatro
3 volontari soci ente proponente (di cui esperto in lingue straniere)	1.2 ; 1.3 ; 2.1 ; 3.2 ; 3.3	Coordinano tutte le attività laboratoriali ad esclusione di quelle in cui il coordinamento è affidato agli enti partner

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari forniti dal Servizio Civile Nazionale saranno impiegati in tutte le attività previste dal progetto e precedentemente menzionate. In particolar modo prenderanno parte a tutto quello che verrà realizzato all'interno del CAG EMOZIONI

Nello specifico i volontari collaboreranno, supportando gli operatori, alle attività di sostegno scolastico e compiti in gruppo, ai laboratori linguistici per bambini stranieri, alle attività laboratoriali e creative, alla gestione giornaliera del gruppo di minori (compresi i momenti di arrivo e partenza), ai momenti stabiliti di verifica e programmazione, sia rispetto all'andamento del loro servizio che più in generale riferiti alle attività da realizzare in base al progetto.

Saranno ovviamente accompagnati durante tutto il loro percorso dalla figura dell'Operatore Locale di Progetto (OLP), che fungerà da tramite in ogni contesto, costruendo un rapporto di fiducia con loro e instaurando un passaggio continuo di competenze. Il fine ultimo è quello di realizzare un canale comunicativo in grado di far crescere i volontari in competenze, capacità e abilità, come accade in un rapporto di passaggio da maestro ad allievo.

Ferma restando la presenza degli educatori professionali e degli operatori delle Associazioni di volontariato, l'impiego dei volontari in Servizio Civile consentirà di abbassare il rapporto operatori/bambini, in particolare per quanto riguarda le attività di sostegno scolastico e linguistico per i bambini stranieri e di inserimento di bambini con disabilità medio-lieve.

Tabella attività volontari di SCN.

Obiettivo specifico 1 Aumentare il numero dei ragazzi frequentanti	Attività 1.1 Progettazione delle attività di sostegno	I volontari partecipano stabilendo il contatto con le scuole, Solo
--	--	--

<p>l'attività di recupero scolastico e garantire il prosieguo nel percorso scolastico per il 100% dei ragazzi.</p> <p>Azione 1 Creazione di piani e azioni di sostegno in risposta alle esigenze scolastiche dei ragazzi.</p>	<p>scolastico,</p>	<p>dopo che i responsabili hanno già avviato lo stesso. I volontari concordano con gli operatori scolastici il percorso di sostegno e inserimento dei minori nel CAG, insieme agli operatori</p>
	<p>Attività 1.2 Reperimento materiali, allestimento locali</p>	<p>I volontari facilitano, con l'apporto in termini organizzativi e di energie, l'allestimento della struttura.</p> <p>Il volontario con bassa scolarizzazione si occuperà di catalogare tutto il materiale utile per la realizzazione dell'attività.</p>
	<p>Attività 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato</p>	<p>I volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori nell'organizzazione di tutte quelle attività svolte ad incentivare il minore durante le attività di supporto scolastico. Il volontario avrà partecipazione attiva nello stimolare e incentivare i minori.</p>
	<p>Attività 1.4 Sostegno linguistico a favore dei minori stranieri</p>	
<p>Obiettivo specifico 2 Migliorare le competenze tecniche e trasversali dei ragazzi</p> <p>Azione 2 Potenziamento interventi socio – culturali e laboratoriali creativi e sportivi</p>	<p>Attività 2.1 Programmazione e progettazione laboratori</p>	<p>I laboratori prevedono il coinvolgimento dei minori in attività artistiche di differente natura a seconda delle motivazioni, degli interessi e delle attitudini di ognuno (canto, ballo, recitazione, creazioni grafico pittoriche, di cartapesta). Per cui i minori verranno accompagnati e affiancati dai volontari</p>
	<p>Attività 2.2 Laboratorio Creativo</p>	
	<p>Attività 2.3 Laboratorio di teatro</p>	

		<p>nella fase di realizzazione dei laboratori I volontari accompagneranno le attività dei minori, sostenendo in particolare quei minori che hanno bisogno di maggiori attenzioni e affiancamento</p> <p>In particolare il volontario con bassa scolarizzazione sarà coinvolto nel reperimento materiali, organizzazione dell'aula pre e post laboratorio.</p>
<p>Obiettivo specifico 3 Favorire la partecipazione dei ragazzi del territorio in esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva</p> <p>Azione 3 Attivazione percorsi di cittadinanza attiva riservati ai giovani</p>	<p>Attività 3.1 Laboratorio “Facciamo l’Orto per il territorio”</p>	<p>Il volontario avrà il compito di supportare l'azienda agricola nell'organizzazione del percorso. Reperirà il materiale necessario. Avrà il compito di coinvolgere i minori nelle attività del percorso di cittadinanza e supportare i minori più isolati e svogliati.</p>
	<p>Attività 3.2 Programmazione percorsi di cittadinanza attiva progettati dai ragazzi</p>	<p>I volontari utilizzando le dinamiche di gruppo sperimentate durante la formazione specifica e generale, stimoleranno i ragazzi a progettare nuovi percorsi di cittadinanza attiva. I volontari contatteranno le associazioni locali utili agli interventi pensati dai ragazzi.</p>
	<p>Attività 3.3 Realizzazione</p>	<p>Il volontario avrà il compito di supportare i</p>

	<p>percorsi di cittadinanza progettati dai ragazzi</p>	<p>ragazzi nella realizzazione dei laboratori da loro pensati.</p> <p>In particolare il volontario con bassa scolarizzazione si occuperà di reperire tutti i materiali necessari per la realizzazione degli interventi. Egli stesso farà parte del gruppo, insieme al loro pianificherà e realizzare l'intervento.</p>
--	---	---

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso di bassa scolarizzazione.

I volontari tutti insieme si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività. **Tutte le attività potranno essere svolte anche dal volontario con bassa scolarizzazione, sebbene con ruoli diversi in alcune attività:**

Per tutte le attività il volontario con bassa scolarizzazione si occuperà di catalogare tutto il materiale utile per la realizzazione dell'attività, di ordinare continuamente il materiale utilizzato

Inoltre:

Attività 2.2

In particolare il volontario con bassa scolarizzazione sarà coinvolto nel reperimento materiali, organizzazione dell'aula pre e posta laboratorio.

Attività 3.3

In particolare il volontario con bassa scolarizzazione si occuperà di reperire tutti i materiali necessari per la realizzazione degli interventi. Egli stesso farà parte del gruppo, insieme al gruppo pianificherà e realizzare l'intervento.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, per la realizzazione delle attività progettuali (**Attività 1.1**) se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte o con il mezzo dell'ente e con la supervisione dell'OLP. Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni. In particolare è richiesta la disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi in riferimento alle **Attività 2.2, e alla Attività 2.3** (in relazione ai percorsi esperienziali che saranno realizzati con le associazioni di volontariato partner del progetto).

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

E' prevista una campagna di promozione e sensibilizzazione sulle tematiche del servizio civile che si realizzerà attraverso il coinvolgimento diretto dei volontari di servizio civile.

L'attività di promozione è prevista come un'azione permanente che si realizza

EX ANTE 14 ORE

1. Attraverso la realizzazione di incontri divulgativi e di promozione presso i luoghi di ritrovo dei giovani (centri sociali, centri di aggregazione giovanile, università, pub, ecc);
2. La realizzazione di una campagna con manifesti murali, locandine e volantini per la diffusione e la sensibilizzazione dei giovani al servizio civile con particolare riferimento al progetto CAG EMOZIONI
3. La pubblicazione sul sito internet e sulla pagina Facebook dell'associazione, e su quelli attivi nel campo distrettuale, di informazioni per la partecipazione al bando di SCN

IN ITINERE 16 ORE

1. Aggiornamenti sulle iniziative e sui progetto di servizio civile in itinere attraverso la produzione e divulgazione di comunicati stampa inerenti le attività di servizio civile svolte
2. La realizzazione di rubriche sul sito e sulla pagina FACEBOOK dell'associazione Emozioni e degli enti partner del progetto
3. La creazione di una rubrica gestita dai volontari di servizio civile impegnati

EX POST 14 ore

1. Attraverso l'attivazione di incontri pubblici fra giovani che hanno svolto il servizio civile e giovani aspiranti
2. La realizzazione e diffusione di video spot promossi dai volontari che hanno svolto servizio civile

L'attività di promozione prevede un monte ore pari a 44 ore

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- **Graduatoria 1 per la selezione di 1 volontario con bassa scolarizzazione (medie inferiori)**
- **Graduatoria 2 per la selezione di 3 candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore.**

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della **valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.**

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in

conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Fase 1**PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE**

Come da **punto 17** del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;

Fase 2**VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE****Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)****Punteggio max attribuibile 30 punti**

Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – **max 30 punti.**

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Precedenti esperienze di volontariato c/o l' Associazione Emozioni Onlus svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	1 (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi Punteggio max attribuibile 6 punti. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi Punteggio max attribuibile 3 punti <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	

Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	7 punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale non attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore	4 punti
Licenza media	3 punti
Frequenza scuola media superiore	Max 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	Max 4 punti (1 punto per ogni titolo) <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i>
Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. Servizio Volontario Europeo, progetti di cooperazione, ecc.)	0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. Max 3 punti</i>
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo Max 2 punti
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo Max 3 punti
Patente di guida	2 punti

FASE 3

COLLOQUIO– max 60 punti.

Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti

	Fattori di valutazione	
A	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
B	Capacità comunicative e di interazione	Giudizio max 60 punti
C	Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso	Giudizio max 60 punti

D	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto	Giudizio max 60 punti
E	Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
F	Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
G	Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
H	Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto (<i>Es. informatica, musica, disegno, conoscenza lingue straniere, ecc.</i>)	Giudizio max 60 punti
I	Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità.	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla *media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: $(A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8$* (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà $540/9=60$ punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

FASE 4

Una QUARTA FASE di valutazione aggiuntiva alle precedenti, costituita da un esame da svolgersi in forma di “**colloquio orale**”, basato sulla **presentazione da parte del candidato di un’idea innovativa da sviluppare all’interno del progetto**.

Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa. L’intento è quello di migliorare ed innovare le attività di progetto, stimolando nel candidato proattività rispetto alla gestione e programmazione delle attività progettuali.

Permette quindi, in modo immediato, di valutare l’idoneità allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all’efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **Coerenza dell’intervento proposto rispetto alle attività progettuali** (max. 4 punti)
- **Fattibilità dell’intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto** (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3 punti)
- **Innovazione dell’intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto** (max. 3 punti).

Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un **massimo di 10 punti**.

I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + del colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente si impegna a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:

1. L'esperienza del giovane;
2. Il raggiungimento degli obiettivi;
3. Il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
4. La crescita del giovane;
5. Il percorso formativo;

- rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;

- modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati.

Le tappe di lavoro ipotizzate per la realizzazione di un sistema di monitoraggio condiviso coinvolgono, in momenti diversi, due tipi di soggetti:

- da un lato, le figure responsabili dell'Ente (OLP, referente per la progettazione, il monitoraggio, la formazione,)

- dall'altro, il responsabile del monitoraggio e i volontari in servizio.

Pertanto le modalità di rilevazione comprenderanno:

- incontri di riflessione fra i referenti dell'ente - incontri di riflessione fra il referente del monitoraggio dell'ente e i volontari

- questionari di monitoraggio a risposta multipla o aperta per i volontari.

I dati raccolti durante lo svolgimento del progetto saranno elaborati in un report finale, finalizzato a

- individuare elementi di criticità e di successo, che possano guidare la riprogettazione, calibrando i progetti sulle esperienze precedenti o in corso e le indicazioni dei volontari

- rendere pubblici e disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul territorio

Schema del percorso di monitoraggio delle attività del progetto: nello schema che segue si riportano tempistiche, modalità ed elementi di rilevazione del sistema di monitoraggi

Ex ante	Prima della partenza del progetto	Incontro fra i referenti dell'ente	Il progetto: dalla stesura alla realizzazione. Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto
In itinere	Primo giorno di servizio	Incontro fra i responsabili dell'ente ed i volontari in servizio civile	Presentazione dell'Ente e del progetto, accoglienza, avvio delle attività
	Verso il 5° mese	Somministrazione di un questionario ai volontari	Bilancio di metà servizio, esiti, aggiustamenti Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di: - grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto - rapporto fra i volontari e i referenti dell'ente - rapporto fra i volontari e gli utenti del progetto - realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto - realizzazione delle attività previste dal progetto - la formazione generale e specifica
	Al termine del progetto		Redazione di un report conclusivo del monitoraggio
Ex post		Incontro fra i referenti degli enti partner	Definizione di: - elementi utili alla riprogettazione - elementi per la realizzazione della mappa del valore del servizio civile

L'Ente renderà pubblici a livello provinciale i risultati di reporting e valutazioni, anche ai fini della successiva programmazione provinciale del Servizio Civile e di una migliore progettazione futura.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

RISORSA	QUANTITÀ	OBIETTIVO E ATTIVITA'	PREZZO PREVENTIVATO
Buoni benzina	-	Obiettivo n° 1 (attività 1.1) n° 3 (attività 3.2; 3.3)	€300,00
Biblioteca educativa (libri inclusi)	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2; 1.3; 1.4) n° 2 (attività 2.2) n° 3 (attività 3.1)	€425,00
Lavagna	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2; 1.3; 1.4) n° 2 (attività 2.2) n° 3 (attività 3.1)	€80,00
TV	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2)	€320,00
Biliardino	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2)	€240,00
Giochi di società	4	Obiettivo n° 1 (attività 1.2; 1.3; 1.4)	€110,00
Cancelleria	-	Obiettivo n° 1 (attività 1.1; 1.3; 1.4) n° 2 (attività 2.1; 2.2; 2.3) n° 3 (attività 3.2; 3.3)	€240,00
PC portatile	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.1; 1.3; 1.4) n° 2 (attività 2.1; 2.2) n° 3 (attività 3.1; 3.2; 3.3)	€640,00
PC fisso	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2; 1.3; 1.4)	€480,00
Videoproiettore con parete di proiezione	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2; 1.3; 1.4) n° 2 (attività 2.2; 2.3) n° 3 (attività 3.3)	€175,00

Impianto luci	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2) n° 2 (attività 2.3)	€180,00
Impianto audio	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.2) n° 2 (attività 2.3)	€280,00
Attrezzatura laboratorio artistico	-	Obiettivo n° 2 (attività 2.2)	€350,00
Serra	1	Obiettivo n° 3 (attività 3.1)	€110,00
Carriola	2	Obiettivo n° 3 (attività 3.1)	€65,00
Kit lavoro orto	5	Obiettivo n° 3 (attività 3.1)	€375,00
Tendone	1	Obiettivo n° 2 (attività 2.2) n° 3 (attività 3.1)	€140,00
Materiali utili per laboratorio creativo	-	Obiettivo n° 2 (attività 2.2)	€260,00
Stampe, materiale grafico e tasse di affissione	-	Obiettivo n° 1 (attività 1.2; 1.3; 1.4) n° 3 (attività 3.1; 3.2; 3.4)	€500,00
Materiale didattico, dispense e DVD	-	Formazione Specifica dei volontari SCN	€450,00
TOTALE			€ 5720,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner profit: AZIENDA AGRICOLA DE LUCA

Indirizzo: Sede legale Via Adriatica, Ortona

Partita IVA: 01507430690

Responsabile: Franco De Luca

Partecipazione alle seguenti attività:

Obiettivo specifico 3

Favorire la partecipazione dei ragazzi del territorio in esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva

Attività 3.1

Laboratorio “Facciamo l’Orto per il territorio”

Il percorso è” volto al coinvolgimento attivo dei ragazzi frequentanti il CAG EMOZIONI nella creazione/gestione di un orto sociale, a favore delle famiglie bisognose del territorio.

Partner non profit: ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: Sede legale Via Renzo da Ceri 195, Roma

Partita IVA: 11618181009

Responsabile: Daniele Fabbrizi

Partecipazione alle seguenti attività:

Obiettivo specifico 1

Aumentare il numero dei ragazzi frequentanti l'attività di recupero scolastico e garantire il prosieguo nel percorso scolastico per il 100% dei ragazzi.

Attività 1.4

Sostegno linguistico a favore dei minori stranieri

Partner non profit: ASSOCIAZIONE EXCLAME'

Indirizzo: Sede legale Via Duca Degli Abruzzi 35, Francavilla Al Mare

Codice Fiscale: 93043710693

Responsabile: Rosalia Miceli

Partecipazione alle seguenti attività:

Obiettivo specifico 2

Migliorare le competenze tecniche e trasversali dei ragazzi

Attività 2.2

Laboratorio creativo

Attività rivolte ai giovani nel campo della cultura, dell'arte e della comunicazione; laboratori di creazione con materiali di riciclo, innovazione, cucina, ecc. Le diverse attività laboratoriali ideate dalla associazione Exclamè avranno alla sua base il gioco e l'ironia, cercando il coinvolgimento dei ragazzi tramite la scoperta, la creatività e l'azione.

Partner non profit: ASSOCIAZIONE CULTURALE GRAPPOLO D'ORO

Indirizzo: Sede legale Miglianico, Chieti

Codice Fiscale: 93056140697

Responsabile: Laura Nanni

Partecipazione alle seguenti attività:

Obiettivo specifico 2

Migliorare le competenze tecniche e trasversali dei ragazzi

Attività 2.3

Laboratorio di teatro

Attraverso il laboratorio i ragazzi vengono portati e accompagnati a "giocare" il teatro, cominciando a sperimentarne le tecniche basilari, superando le ritrosie, ma anche controllando "esuberanze" e "irruenza" laddove queste non aiutano a giocare insieme. L'obiettivo è quello di favorire il recupero e la valorizzazione delle qualità e peculiarità espressive e creative del singolo all'interno di un lavoro collettivo, quale uno spettacolo teatrale o un cortometraggio. Il laboratorio si divide in due momenti fondamentali: - i primi incontri sono dedicati al conoscersi, alla relazione con i compagni e con gli adulti: ecco allora i primi esercizi giocati sullo spazio, sull'uso del proprio corpo per muoversi e agire in questo spazio, per scoprire cosa fa il corpo quando si muove e quali possibilità esso ha quando gli viene "comandato" di assumere un atteggiamento, una postura, di eseguire un movimento che

può diventare gesto; e il corpo, come tutti gli strumenti, ha un suono, la voce, di cui scoprire le potenzialità espressive; - si passa poi alla scelta del testo da rappresentare davanti a un pubblico come momento conclusivo di un percorso durato l'intero anno, alla distribuzione delle parti e alle prove per costruire lo spettacolo, ulteriore pretesto per condurre i bambini a usare le componenti teatrali: corpo, voce, spazio, tutto ciò che possono aver appreso durante il percorso ludico e cognitivo.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

RISORSE NECESSARIE	ATTIVITÀ' RIGUARDANTE
Attrezzature e strumenti:	
N. 2 PC portatile	1.1 Progettazione delle attività di sostegno scolastico. 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico 2.1 Programmazione e progettazione laboratori 2.2 Laboratorio Creativo 3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio" 3.2 Programmazione percorsi di cittadinanza attiva 3.3 Realizzazione percorsi di cittadinanza attiva
N. 1 Biblioteca educativa (libri inclusi)	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico 2.2 Laboratorio Creativo 3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio"
N. 1 Lavagna	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico 2.2 Laboratorio Creativo 3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio"
N.1 TV	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali
N. 7 Giochi di società	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico
N. 1 Biliardino	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali
N. 2 PC fisso	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico

N. 1 videoproiettore con parete di proiezione	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico 2.2 Laboratorio Creativo 2.3 Laboratorio di teatro 3.3 Realizzazione percorsi di cittadinanza attiva
N. 1 stampante multifunzione	1.1 Progettazione delle attività di sostegno scolastico 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico 2.1 Programmazione e progettazione laboratori 2.2 Laboratorio Creativo 2.3 Laboratorio di teatro 3.2 Programmazione percorsi di cittadinanza attiva 3.3 Realizzazione percorsi di cittadinanza attiva
N. 1 Macchinetta fotografica	2.2 Laboratorio Creativo 2.3 Laboratorio di teatro 3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio" 3.3 Realizzazione percorsi di cittadinanza attiva
N. 1 Impianto luci	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali 2.3 Laboratorio di teatro
N. 1 Impianto audio	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali 2.3 Laboratorio di teatro
Attrezzatura laboratorio creativo	2.2 Laboratorio Creativo
N. 1 Serra	3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio"
N. 2 Carriola	3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio"
N. 5 Kit ferramenta per lavoro orto	3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio"
N. 1 Tendone	2.2 Laboratorio Creativo 3.1 Laboratorio "Facciamo l'Orto per il territorio"
Tavoli e sedie	1.2 Reperimento materiali e allestimento locali E per tutte le attività svolte in sede.
Materiale di consumo:	
Materiale di cancelleria	1.1 Progettazione delle attività di sostegno scolastico 1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico 2.1 Programmazione e progettazione laboratori 2.2 Laboratorio Creativo 2.3 Laboratorio di teatro 3.2 Programmazione percorsi di cittadinanza attiva

	3.3 Realizzazione percorsi di cittadinanza attiva
Materiali utili per laboratorio artistico (stoffa, plastica, vernici, tempere, ecc.)	2.2 Laboratorio Creativo
Stampe e materiale grafico (più tasse di affissione)	1.3 Sostegno scolastico e accompagnamento personalizzato 1.4 Sostegno linguistico 2.1 Programmazione e progettazione laboratori 2.2 Laboratorio Creativo 2.3 Laboratorio di teatro 3.3 Realizzazione percorsi di cittadinanza attiva
Buoni benzina per gli spostamenti	1.1 Progettazione delle attività di sostegno scolastico. 3.2 Programmazione percorsi di cittadinanza attiva 3.3 Realizzazione percorsi di cittadinanza attiva
FORMAZIONE SPECIFICA	
Materiale didattico	
Dispense	
DVD	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Grazie alle attività svolte, i volontari apprenderanno conoscenze e metodi relativi all'approccio educativo ai on i ragazzi 10-18 anni.

L'Associazione Emozioni rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo. Nello specifico:

COMPETENZE DI BASE

Il volontario conosce le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate ai lavori pubblici.

E' in grado di:

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.

- Di accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa. -

Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.

- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento (giochi, musica, film, ecc...), attività sportive, attività culturali (drammatizzazione...), supporto alle attività scolastiche (compiti ...).

- Distinguere e rapportarsi con i settori della Pubblica Amministrazione che costituiscono riferimento per le attività dell'Ente.

- Costruire messaggi informatici destinati alla stampa per la pubblicizzazione delle attività dell'Ente.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'Ente.

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.

- Collaborare con i professionisti coinvolti nel Progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.

- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.

- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.

- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.

- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e dinamiche non formali (box 32) presso la sede indicata. **Essa fa ricorso ai formatori generali dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC.**

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.

Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi

Modulo 4

La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario

Modulo 7

Il sistema della protezione civile

Modulo 8

Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dai formatori del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti prevedono

- **Lezioni frontali (45,45%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.

- **Dinamiche non formali (54,55%)** Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)
- testimonianze e interventi di esperti
- utilizzo tecniche di apprendimento "non formali" (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)
- dibattito, scambio di esperienze e interazione
- verifiche

33) *Contenuti della formazione:*

VALORI E IDENTITA' DEL SCN			
MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	METODOLOGIA e ORE
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN 	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> • Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento 	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta <ul style="list-style-type: none"> • art 2 -3 Costituzione • Progresso materiale e spirituale della società • Promozione dello sviluppo della cultura • Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione • Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società 	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d'impegno etico ▪ Diritti e doveri del volontario Testimonianze di volontari del SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	La formazione civica <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale • Funzione e ruolo degli organi costituzionali • Iter legislativo • Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva 	4	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. • Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva • Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
7	Il sistema della protezione civile <ul style="list-style-type: none"> • Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ruolo e funzioni ▪ Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso ▪ Responsabilità emergenza a post – emergenza ▪ Rapporto prevenzione/tutela ambientale e 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

	ricostruzione/legalità Nel modulo è prevista la presenza di esperti		
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile <ul style="list-style-type: none"> • Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. Nel modulo è prevista la presenza di esperti	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'associazione Emozioni Onlus ▪ CAG EMOZIONI 	2	LEZIONE FRONTALE 2
10	Il lavoro per progetti <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ▪ Integrazione del TEAM ▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ▪ L'attuazione del progetto ▪ Monitoraggio e valutazione del progetto 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) • Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aeree, grafici, etc) 	4	LEZIONE FRONTALE 4
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche) 	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti <ul style="list-style-type: none"> • Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Giochi di ruolo e Role play • La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) • La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione) 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 24

34) *Durata:*

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario. La formazione generale verrà erogata integralmente (unica tranche) entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Padre PIO –
Via Nazionale Adriatica Sud, 100
66023 Francavilla al Mare (Ch)
tel. +39 328 89 13 510
mail: info@associazionemozioni.com
www.associazionemozioni.com

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

NOMINATIVO: Anna Rosaria De Siati
LUOGO E DATA DI NASCITA: San Severo (FG), 21/03/1954
CODICE FISCALE: DSTNRS54C611158I
RESIDENTE IN: Via C. Barbella, 38/a – Francavilla al Mare (CH)
TELEFONO: +39 328 8913510

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

NOMINATIVO: Anna Rosaria De Siati

Diploma di Istituto Magistrale
Insegnante di scuola elementare
Insegnante di sostegno domiciliare
Attestato di qualifica professionale
Assistente educativa - Animatrice (L.285)
Assistente educativa
Operatore Socio-educativo (620 ore di corso e 120 ore di tirocinio)
Corso di Psicologia per la formazione degli A.D.P.
Corso di aggiornamento: "Come si fa: linguaggio grafico, pittorico e plastico negli

adulti e nei bambini”

Corso di formazione regionale “L'intelligenza nell'intervento socio educativo”

Seminario specialistico “I processi comunicativi: la gestione e la risoluzione dei conflitti in ambito professionale”

Seminario di aggiornamento per operatori sociali “Prevenzione del territorio”

Il bambino disabile dalla prevenzione all'inclusione sociale

La cultura della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia

Presidente dell'associazione Emozioni e RSPP della stessa, avendo frequentato tutti i corsi necessari in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”

Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi. Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (12 ore)

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.
5. Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
6. Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008
7. Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante

Modulo 2: La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita (12 ore)

Nel corso del Modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazione. In particolare i contenuti trattati saranno:

- la scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme;
- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
- Le principali cause ed effetti del problema;
- L'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola (es. la parrocchia, la famiglia, ecc.).

Modulo 3: Metodologie e strumenti di supporto scolastico (12 ore)

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- Analisi e riflessione sui temi: supporto, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico.

Modulo 4: Animazione per la crescita dell'autostima e l'espressività negli adolescenti (12 ore)

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare i contenuti trattati saranno:

- L'autostima: come agisce e cosa determina. Autostima e disagio giovanile. La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani. Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo;
- Gli strumenti per promuovere l'espressività nei giovani attraverso lo sport, il teatro, la pittura, la musica, ecc.;
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;
- L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie.

Modulo 5: Le Tecniche della comunicazione (12 ore)

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, l'importanza rivestita dalla comunicazione.

Modulo 6: Percorsi di cittadinanza attiva (12 ore)

Il modulo ha l'obiettivo di trasferire competenze progettuali, che permetteranno al volontario di essere in grado di comprendere il ciclo di vita di un progetto, di essere pronto a prevedere momenti di verifica e di re-engineering del progetto stesso. Dinamiche di animazione territoriale utili a stimolare la partecipazione attiva dei giovani all'interno di un territorio.

L'intera formazione specifica sarà svolta da Anna De Siati entro 90 gg dall'inizio del progetto

41) Durata:

La durata della formazione specifica è di **72 ore** per ogni volontario. La formazione

specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.

La formazione specifica verrà erogata integralmente (unica tranche) entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.

La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due livelli:

- In relazione agli obiettivi didattici;
- In relazione alle aspettative dei volontari;

Tali valutazioni vengono condotte in **momenti** diversi:

- Durante il processo formativo e nella sua fase finale;

Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività

VALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DIDATTICI

La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.

VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ASPETTATIVE DEI VOLONTARI *FORMAZIONE GENERALE*

Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?*).

FORMAZIONE SPECIFICA

Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della

9	L'organizzazione del modulo in termini di orari è complessivamente:	pessima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima
10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	scarso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	eccessivo
11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti del modulo di formazione specifica è:	nullo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	molto elevato
12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo modulo di formazione?	si, moltissimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	no, nessuna
13	Come valuti l'organizzazione complessiva del modulo di formazione specifica?	scarsa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ottima
14	Il modulo formativo ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	no	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	le ha superate
16	Ritieni che gli argomenti trattati durante questo modulo siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?	per niente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	molto
17	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo ti abbiano permesso di sviluppare nuove competenze?	per niente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	molto
18	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle attività di Servizio Civile?	per niente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	molto
SUGGERIMENTI:											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											
<hr/>											

SCHEDA FORMATORI

Ente	
Progetto di Servizio Civile	

Modulo di Formazione		
Formatore		
Data		

1. Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica?

2. Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?

▪ Lezione Frontale	%
▪ Dinamiche non formali	%

3. Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?

SI NO

4. Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?

a	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3
b	Consapevolezza del ruolo di "cittadino attivo"	0	1	2	3
c	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3
d	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3

5. Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari rispetto a:

Interesse rispetto agli argomenti trattati	0	1	2	3	4
Partecipazione durante l'attività formativa	0	1	2	3	4

Firma del formatore

Data 29 Novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

